

Sta per partire la sperimentazione che coinvolgerà Comuni e multiutility. Degano: ci attendiamo un'avvio in tempi rapidi

Family card, da ottobre sconti su Ici e tariffe

Riduzioni per i nuclei con figli in base al reddito. Oggi il parere della Consulta regionale

I tagli riguarderanno luce, acqua, gas, trasporti, ma anche la tassa sui rifiuti. Già stanziati 2,5 milioni. Nel 2008 previsti altri 10 milioni

TRIESTE Oggi, a Trieste, l'insediamento della Consulta regionale per la famiglia. Il 5 settembre la riunione in terza commissione. Sono gli ultimi due passaggi prima del via libera definitivo al regolamento della Carta famiglia, la novità più innovativa della legge regionale 7 del 2006 «Interventi regionali a sostegno della famiglia e della genitorialità». A ottobre, secondo gli auspici della maggioranza, attivate le convenzioni con le multiutility, potrà essere avviata la prima concreta applicazione della "card", che consente la riduzione delle tariffe base - luce, acqua, gas e trasporti, mentre i Comuni sconteranno Ici e Tarsu - a favore delle famiglie che rientreranno nelle tre fasce individuate dal regolamento.

L'INSEDIAMENTO Ed è proprio il regolamento quello sotto esame della Consulta per le famiglie dalle 10 di questa mattina a Trieste, presso la direzione centrale Salute e Protezione sociale. Il nuovo organismo, previsto in legge, dovrà dare un suo parere sul documento approvato dalla giunta venerdì scorso, nella seduta alle grotte di Villanova. A farne parte sono per ora 15 persone: l'assessore regionale Ezio Beltrame, il direttore centrale Giorgio Ros, il tutore

dei minori Francesco Milanese, il presidente della Commissione regionale pari opportunità Renata Brovedani, e ancora Vittoria Gregorio in rappresentanza delle cooperative, Franco Trevisan del **Forum delle associazioni familiari**, Miralda Lisetto, della Conferenza permanente per la programmazione sanitaria e socio-sanitaria, Carlo Grilli, Silvia Altran, Andrea Ghidina e Roberto Cappuzo per l'Anzi, Silvio Razza per l'Upi, Giuseppe Bazzo, coordinatore sociosanitario, Luisa Menegon, responsabile consultorio familiare, Claudio Bortolotti, designato dal Comitato regionale del volontariato. A breve saranno nominati altri cinque componenti: tre rappresentanti delle associazioni di famiglie operanti a livello regionale, un rappresentante delle strutture private di solidarietà sociale e volontariato, un rappresentante designato dalle organizzazioni sindacali.

LE FASCE DI REDDITO Tra i poteri della Consulta (costituita con decreto del presidente della Regione), anche la verifica dello stato di attuazione e l'efficacia degli interventi realizzati. Per adesso, però, il primo compito è di "pesare" il regolamento della Carta famiglia. Quello che individua tre fasce entro cui individuare i beneficiari. La prima, quella ad alta intensità, riguarda i nuclei familiari con tre o più figli e carico e un reddito Isee (l'indicatore di situazione economica equivalente) inferiore ai 20 mila euro, con costi e tariffe tagliati tra il 20 e il 75%. Le altre due fasce sono quelle a media (tre o più figli e Isee tra i 20 e i 35 mila euro, oppure due fi-

gli e Isee non superiore ai 35 mila euro, tariffe a carico della Regione dal 10 al 50%) e a bassa intensità (un solo figlio a carico indipendentemente dall'Isee oppure due o più figli e Isee oltre i 35 mila euro, sconti fino a un massimo del 10%), con riduzioni graduate a seconda del numero dei figli.

L'ITER «E' possibile che il parere della Consulta arrivi in fretta - spiega il capogruppo della Margherita Cristiano Degano - e, a quel punto, dopo la riunione di maggioranza presumibilmente il giorno prima della commissione, i tempi potrebbero venire rispettati. Eventualmente c'è un'al-

tra commissione il 12 settembre. Ma, in linea di massima, al di là di modifiche e integrazioni, sempre possibili, la bozza di regolamento convince la maggioranza. Dunque, contiamo di avviare la sperimentazione, come previsto, tra ottobre e dicembre».

LE RISORSE Per tre mesi le risorse a disposizione dovrebbero bastare. Si tratta di 2,5 milioni messi da tempo a bilancio, cui si sono aggiunti anche 300 mila euro nella manovra estiva, necessari ad attivare le convenzioni con le multiutility. Il prossimo anno, quando il provvedimento entrerà a regime, serviranno più soldi. Nelle intenzioni della Margherita la Finanziaria 2008 dovrebbe prevedere almeno una decina di milioni di euro.

Marco Ballico

